

Neue Brandschutzregelung

Mit dem Landesgesetz Nr. 4 vom 15. April 2025 („Allgemeine Brandschutzverfahren“) wurden die Verfahren zur Brandschutzkontrolle in Südtirol neu gefasst und die bisherigen Bestimmungen aufgehoben. Das Gesetz gilt für alle kontrollpflichtigen Tätigkeiten im Brandschutzbereich gemäß des DPR 151/2011 (Hotels > 25 Betten, Hohe Brandlasten wie Karton, Holz oder Plastik, Garage ab 300qm, Heizanlagen über 116KW, usw.).

Künftig regelt das Gesetz insbesondere:

- die Verwaltungsverfahren und Pflichten der Verantwortlichen bei Neu- oder Umbauten
- die Einführung der zertifizierten Meldung (ZeMeT) anstelle herkömmlicher Genehmigungen
- sowie die digitalisierte Abwicklung über die einheitlichen Schalter.

Nach Einreichung der erforderlichen ZeMeT-Meldung können Unternehmen ihre Tätigkeit sofort aufnehmen; eine gesonderte behördliche Freigabe ist nicht mehr erforderlich.

Fälligkeiten und Pflichten:

- Die Einreichung der zertifizierten Tätigkeitsmeldung (ZeMeT) ist vor Beginn der Tätigkeit erforderlich.
- Bis Oktober 2026 muss für jede kontrollpflichtige Tätigkeit ein Verantwortlicher über die einheitlichen Schalter benannt werden.

Diese verantwortlichen Personen müssen alle fünf Jahre prüfen, ob sich die Rahmenbedingungen oder Risiken geändert haben und dies über die einheitlichen Schalter bestätigen. Diesbezügliche Fälligkeiten starten gestaffelt in den nächsten Jahren ab April 2026.

Wir empfehlen Ihnen daher, sich zeitnah mit Ihrem Brandschutzplaner in Verbindung zu setzen, um Ihre individuelle Situation zu überprüfen und die notwendigen Schritte fristgerecht umzusetzen.

Unterirdische Arbeitsplätze

Ein Rundschreiben des nationalen Arbeitsinspektorat regelt die Verwendung von unterirdischen und halbhunterirdischen Arbeitsplätzen.

Dort wird grundsätzlich die Nutzung geschlossener unterirdischer oder halbhunterirdischer Räume als Arbeitsplatz verboten. Es gibt aber Ausnahmen, wenn keine schädlichen Emissionen entstehen und alle Belüftung-, Licht- und Klima-Voraussetzungen eingehalten werden. In diesem Fall wird ein Ansuchen an das Arbeitsinspektorat gestellt, welches nach 30 Tagen stillschweigend angenommen wird.

Räume mit Arbeitsaufenthalt unter 100 Stunden/Jahr (z.B. technische Nebenräume, Toiletten, Heizräume) sind von der Genehmigungspflicht ausgenommen.

Nuove regole antincendio

Con la legge provinciale n. 4 del 15 aprile 2025 („Procedure generali di protezione antincendio“) sono state ridefinite le procedure di controllo dell'antincendio e sono state abrogate le disposizioni precedenti.

La legge si applica a tutte le attività soggette a controllo in materia di antincendio ai sensi del DPR 151/2011 (alberghi >25 posti letto, elevati carichi di incendio come cartone, legno o plastica, garage con >300 m², impianti di riscaldamento superiori a 116 kW, ecc.).

In futuro, la legge disciplinerà in particolare:

- le procedure amministrative e gli obblighi dei responsabili in caso di costruzione o ristrutturazione
- l'introduzione della notifica certificata (ZeMeT) in sostituzione delle autorizzazioni tradizionali
- nonché l'elaborazione digitalizzata tramite sportelli unici.

Dopo aver presentato la necessaria notifica ZeMeT, le aziende potranno avviare immediatamente la loro attività; non sarà più necessaria un'autorizzazione speciale da parte delle autorità.

Scadenze e obblighi:

- La presentazione della dichiarazione di attività certificata (ZeMeT) è necessaria prima dell'inizio.
- Entro ottobre 2026, per ogni attività soggetta a controllo deve essere nominato un responsabile tramite gli sportelli unici.

Questi responsabili devono verificare ogni cinque anni se le condizioni o i rischi sono cambiati e confermarlo tramite gli sportelli unici. Le scadenze relative a tale obbligo inizieranno in modo scaglionato nei prossimi anni a partire da aprile 2026.

Vi consigliamo quindi di contattare tempestivamente il vostro progettista antincendio per verificare la vostra situazione individuale e attuare le misure necessarie entro i termini previsti.

Posti di lavoro sotterranei

Una circolare dell'Ispettorato nazionale del lavoro disciplina l'utilizzo dei luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei.

In linea di principio, essa vieta l'utilizzo di locali sotterranei o semisotterranei chiusi come luoghi di lavoro. Sono tuttavia previste delle eccezioni qualora non vi siano emissioni nocive e siano rispettati tutti i requisiti in materia di ventilazione, illuminazione e climatizzazione. In questo caso, viene presentata una richiesta all'Ispettorato del lavoro, che viene tacitamente accettata dopo 30 giorni.

I locali con una permanenza lavorativa inferiore a 100 ore/anno (ad es. locali tecnici ausiliari, servizi igienici, locali caldaia) sono esenti dall'obbligo di autorizzazione.